Orvieto Teatro Mancinelli. L'arcano oscuro di Musorgskij

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Prima di chiudere con una kermesse di brani d Berlioz a Joplin con quattro fagotti, il **Festival Valentiniano di Orvieto** al **Teatro Mancinelli** ha offerto un concerto sinfonico diretto dal **M° Carlo Frajese e l'Orchestra Filarmonica di Bacau** (Romania), che ha un organico di 70 elementi. Il programma della serata ha aperto con l' *ouverture* op. 84 ***Egmont*** di **Beethoven**, la ***Italienische Symphonie*** dì **Mendelssohn** e ***Pictures at an Exhibition*** di **Musorgskij** orchestrata da Ravel.

L'ouverture di **Beethoven** dedicata a Lamoral di ***Egmont***, condottiero fiammingo giustiziato sulla Grand Place a Bruxelles il 5 giugno 1568 per non abbandonare la patria al Duca D'Alba come fece invece il Principe di Orange, è particolarmente struggente nella sua melodia portante, malinconicamente decisa nei toni gravi. Il nostalgico dipinto degli archi che apre l'opera che Beethoven scrisse per Goethe e composta tra 1809 e 1810, si ritrova soprattutto nei **"toscaniniani" modi di Carlo Frajese** mentre dirige l' **Orchestra Filarmonica di Bacau**.

La ***Sinfonia n.4 in la maggiore op. 90*** di **Mendelssohn-Bartholdy,** soprannominata "**Italienische**", ovvero italiana, è ispirata dalla visita delle città italiane, in special modo nel secondo movimento, *Andante con moto,* che rievoca direttamente una processione funebre a cui il compositore assistette a Napoli. Il *Grand Tour* che fece Mendelssohn si svolse per tutta Europa tra **1829** e **1831**, toccando Roma oltreché Napoli: da queste visite procede la composizione in due stili danzanti, *saltarello* e *tarantella*, di cui uno viene rievocato esplicitamente nel titolo del quarto movimento, *Saltarello – Presto*. Osservando **gli affreschi delle ore** sul soffitto del Teatro Mancinelli di Orvieto, si entra in una armonica sintonia fin dal primo movimento, il celebre *Allegro vivace* che apre la sinfonia e trova maggiormente a suo agio l'orchestra soprattutto dal secondo movimento. **Altisonante e sicura la direzione del M° Frajese** soprattutto nei *Presto*.

Costruita intorno ad una visita di **Modest Musorgskij** all' **esposizione di quadri dell'amico Victor Alexandrovich Hartmann** (1834-1873) morto a 39 anni, ***Pictures at an Exhibition*** è una composizione scritta per due pianoforti nel **1874** – straordinaria la versione di Evgeni Kissin (Mosca 1971) registrata nel 2002 per la RCA - e che ha orchestrato per la prima volta Nikolaj Andreevi? Rimskij-Korsakov con profondo disappunto di Musorgskij, e di cui non si trova la trascrizione in circolazione, forse proprio per l'anatema di Musorgskij (*sic!*). L'orchestrazione di **Maurice Ravel** invece, composta nel **1922**, fu eseguita nel 1929 per la prima volta, riscontrando un successo degnamente imperituro. Con alcune **modifiche all'orchestrazione** , in *Il vecchio castello* e *Catacombae* (necessarie per la mancanza di alcuni elementi strumentistici), si nota da principio che il respiro dell' **Orchestra è profondamente più alare** - nonostante le difficoltà dovute all'acustica del teatro - e gli stessi legami tra i diversi brani del percorso della mostra, ovvero le *Promenade,* le passeggiate tra un quadro e l'altro, si svolgono con una partecipazione completa nell'esecuzione dell'opera. **La direzione di Frajese, iniziata da seduto, si divarica verso vette** che fendono l'andamento centrale e si rivelano in potenza nei **brani scuri ed arcani** come *Gnomus, Bydlo, Samuel Goldenberg e Schmuyle* e *Cum mortuis in lingua mortua,* per finire nel

reboante baroccodella *Cabane* briosa e feroce, immortalandosi in *La Grande Porta di Kiev*.

Per *Pictures at an Exhibition* sono da segnalare in particolare la **versione *rock progressive* di Emerson Lake and Palmer** che dà il titolo al loro album del 1971, alternato alle composizioni del trio; e quella di **Isao Tomita** che, come per *The Planets* (2003) di Holst e molte altre, ne elaborò un riarrangiamento **elettronico nel 1975**.

Il **nuovo lavoro del M° Frajese**, la cui composizione è già ultimata, è proposta per un'azione drammatica per due attori da registrare in video ad accompagnare la musica per orchestra di ***La Teoria di Schönberg***.
Pubblicato in: GN24 Anno II 28 ottobre 2010
//
Scheda**Titolo completo:**
Festival Valentiniano XXV Edizione dal 2 al 25 ottobre 2010
Rassegna internazionale di musica sinfonica e cameristica diretta dal M° Carlo Frajese
Teatro Mancinelli di Orvieto

Programma del 24 ottobre 2010 ore 18.30

Ouverture op. 84 *Egmont* di Ludwig Van Beethoven
Sinfonia n.4 in la maggiore op. 90 - *Italienische Symphonie* - di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Pictures at an Exhibition di Modest Musorgskij

1. Promenade
2. I – Gnomus - (l'opera originale di Hartmann era uno gnomo dalle fattezze irregolari intagliato nel legno).
3. Promenade
4. II – Il vecchio castello - l'immagine raffigura un trovatore nell'atto di cantare davanti alle mura di un castello medievale.
5. Promenade
6. III – Tuileries - bambini che giocano nei giardini delle Tuileries.
7. IV – Bydlo - un pesante carro trainato da buoi in uso in Polonia, in un tetro clima invernale.
8. Promenade
9. V – Il balletto dei pulcini nei loro gusci - si tratta di schizzi per un balletto, i ballerini indossano un travestimento da pulcino che esce dall'uovo.
10. VI – Samuel Goldenberg e Schmuyle - corrisponde a diversi disegni e schizzi, Mussorgsky immagina una situazione in cui un ebreo ricco ed arrogante ascolta la supplica di un ebreo povero.
11 Promenade
12. VII – Limoges: le marché - contadine che ciacolano nella piazza del mercato di Limoges.
13. VIII – Catacombae - una visita all'interno delle catacombe di Parigi.
14. Cum mortuis in lingua mortua (Promenade)
15. IX – La capanna con zampe di gallina - rappresenta Baba Yaga, una strega che vive in una capanna a forma di orologio a cucù sorretto da zampe di gallina.
16. X – La grande porta di Kiev - vengono rappresentati i lineamenti maestosi della grande porta della città e i suoni delle campane. Il tema è assai vicino a quello delle Promenades, e vi è presente il carattere nazionale della musica russa, che acquista una grande solennità, tale da concludere il ciclo con una vera e propria apoteosi pianistica.

Quadri di Hartmann [2]

Vedi anche:
Articoli correlati: Santa Cecilia. Cem Mansur e la Turkish Youth National Orchestra. La lirica notte orientale [3]
Teatro Regio di Torino Boris Godunov. I fantasmi nello spazio vuoto tra Konchalovsky e Noseda [4]

- Musica

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/orvieto-teatro-mancinelli-larcano-oscuro-di-musorgskij

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/m-carlo-frajese-lorchestra-filarmonica-di-bacau
[2] http://www.korschmin.com/gallery/viktor-hartmann/
[3] http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-cem-mansur-turkish-youth-national-orchestra-lirica-notte-orientale
[4] http://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-regio-di-torino-boris-godunov-fantasmi-nello-spazio-vuoto-tra-konchalovsky-noseda

??www.gothicnetwork.org | www.gothicnetwork.it??? ©2008-2024
Testata giornalistica registrata c/o Tribunale di Roma n. 391/2008 del 20/11/2008 | Informativa cookies